

MONSIGNOR BRESSAN

«Rsa, errori su cui fare luce ma anche tanti eroismi»

di Giampiero Rossi

a pagina 6

Primo piano | L'emergenza sanitaria



# LA CHIESA

Il vicario episcopale: la giustizia deve fare il suo corso bisogna però far emergere anche la dedizione dei tanti operatori che hanno svolto il proprio dovere

L'INTERVISTA  
LUCA BRESSAN



Case di riposo L'Istituto Palazzolo-Fondazione Don Gnocchi al Portello, al centro dell'inchiesta della Procura di Milano per i numerosi casi di contagio (foto Maule/Fotogramma)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089423

# «Responsabilità da individuare Ma quanto eroismo nelle Rsa»

di **Giampiero Rossi**

«La pandemia ci ha dimostrato che quei luoghi di fragilità fanno parte delle nostre vite, non ne sono escluse». Monsignor Luca Bressan, vicario episcopale della diocesi di Milano e tra i più stretti collaboratori dell'arcivescovo Mario Delpini, parla così delle residenze per anziani, che l'epidemia di covid-19 ha proiettato al centro di un'attenzione che mai avevano avuto in precedenza, se non occasionalmente per qualche scandalo.

**Monsignor Bressan, alcune di quelle strutture fanno riferimento alla chiesa ambrosiana. Con che spirito state seguendo le vicende emerse in queste settimane?**

«Innanzitutto siamo stati attenti nel capire le dimensioni del problema, che ci è stato raccontato in mezzo a una valanga di notizie terribili. Ci siano posti subito il problema di "cosa fare", ma abbiamo anche sentito un senso di impotenza».

**Quando avete capito che la situazione era pesante?**

«Ricordo un giorno, in particolare: era la seconda domenica di marzo, l'arcivescovo Delpini andò a celerare la messa alla Sacra famiglia di Cesano Boscone. Ricordo benissimo la percezione di fragilità e anche il fatto che in quei giorni era materialmente quasi impossibile reperire mascherine e materiali protettivi fondamentali per operare in quella situazione».

**Ma ora alcune di quelle situazioni sono al centro di indagini giudiziarie.**

«È giusto, ed è bene che se ci sono responsabilità vengano individuate. La magistratura deve fare il proprio lavoro e a noi non potrà che essere utile, eventualmente, capire dove siano stati commessi errori da non ripetere. Ma il racconto delle residenze per an-

ziani non finisce qui».

**E cos'altro va raccontato?**

«Ci sono tanti episodi di eroismo quotidiano che si sono persi di fronte alla drammaticità delle notizie che incombevano ogni giorno. Infermieri e operatori sanitari che hanno scelto di non tornare a casa per non diventare pericolosi per i "loro" anziani, che hanno fatto il proprio dovere senza pensarci due volte anche senza strumenti di protezione, si sono prodigati per fare da tramite con le famiglie che non potevano più entrare a fare visite. Ecco, questa è una parte di narrazione che fatica a emergere ma che ha grande valore per tutti noi».

**Vi sono responsabilità da ricostruire.**

«La giustizia farà il suo corso, ma vorrei che ci fosse adeguata attenzione anche per le infermiere della casa di riposo di Alzano Lombardo che scrivono ai magistrati e dicono "venite a vedere anche come ci stiamo occupando dei nostri anziani e con quanto amore li curiamo e li proteggiamo"».

**C'è anche il capitolo doloroso dei funerali mancati.**

«È vero, e sarà un dovere cercare di ricostruire queste storie individuali e restituire quelle persone alla memoria. Ci sono trame di vita che non possiamo dimenticare».

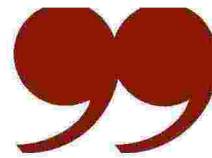
**Cosa cambierà adesso?**

«Credo che il virus abbia dimostrato che quei luoghi che custodiscono tanta fragilità ci appartengono. Il ritmo accelerato delle nostre vite prima dell'epidemia ci aveva impedito di vedere quanta vita c'è lì dentro. E i testimoni migliori sono proprio coloro che vi lavorano: mi ha colpito molto sentire un'infermiera ricordare un ospite novantenne deceduto: "Mi manca", ha detto»



**Online**

Tutte le notizie di cronaca, le foto e gli aggiornamenti sull'emergenza coronavirus anche sul sito **milano.corriere.it**



**L'attenzione**

**Il virus ha dimostrato che quei luoghi e le fragilità che custodiscono ci appartengono**



**La diocesi**

Monsignor Luigi Bressan, 80 anni, è vicario episcopale per la Cultura